

**IL CASO**

**Il ministro Galletti**  
 “Scosse e perforazioni  
 nessun vero legame”

IL TERREMOTO del maggio 2012 non è stato indotto dalle trivellazioni. Anche se non si può escludere che le attività nel sottosuolo, in particolare dell'impianto di Cavone a Mirandola, abbiano anticipato un sisma che sarebbe comunque avvenuto. Il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti legge da un altro punto di vista il "rapporto Ichese", anticipato dalla rivista *Science*. Galletti ha risposto ieri alla Camera all'interrogazione del deputato leghista Guido Guidesi e rivendica come «il lavoro del ministero sia sempre stato caratterizzato dalla massima cautela e dalla totale collaborazione con le Regioni». E spiega che nel rapporto citato «si esclude che la sequenza sismica dell'Emilia sia stata indotta, ossia provocata, dalle attività antropiche» vale a dire dalle trivelle. «Le attuali conoscenze tecnico-scientifiche - aggiunge però Galletti - non consentono di avere un quadro completo per poter escludere o confermare che le attività del sottosuolo, con riferimento al Cavone, possano aver anticipato il momento in cui il terremoto sarebbe comunque avvenuto in maniera naturale a causa dell'energia già accumulata nelle faglie». Per questo, continua il ministro, la stessa commissione «ha disposto una serie di raccomandazioni tese a reperire un congruo quantitativo di dati da utilizzare con idonei sistemi di monitoraggio ad alta tecnologia finalizzati a seguire l'evoluzione nel tempo dei tre aspetti fondamentali: l'attività microsismica e le deformazioni del suolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL MINISTRO**  
 Gianluca Galletti, ministro all'Ambiente, bolognese, ex assessore al bilancio della giunta Guazzaloca

**IPad Air**  
 La foto. Senza la griglia.

Vieni da Data Trade. I tuoi esperti Apple più vicini.

Centro di Assistenza Apple

**Data Trade**